

Copia

Comune di JOVENÇAN
Regione Autonoma Valle d'Aosta



Commune de JOVENÇAN
Région Autonome Vallée d'Aoste

Deliberazione di **Consiglio Comunale N. 12** del **13/04/2016**

OGGETTO:

APPROVAZIONE TARIFFE - TRIBUTO SUI RIFIUTI - ANNO 2016.-

L'anno **duemilasedici** addì **tredecim** del mese di **aprile** alle ore **quattordici** e minuti **trenta** nella sala del Consiglio Comunale, previa notifica degli inviti personali, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Sono intervenuti alla seduta:

Cognome e Nome	Presente
LUCIANAZ VALLY - Sindaco	Si
ARGENTOUR AMELIO - Vice Sindaco	Si
BIONAZ DIDIER - Assessore	Si
QUENDOZ HENRI - Assessore	Si
SALTARELLI AUGUSTO - Assessore	Si
QUENDOZ DINA - Consigliere	Si
GUICHARDAZ ROSITA - Consigliere	Si
DESAYMONET RAPHAEL ALEXANDRE - Consigliere	Si
BELLI STEFANO - Consigliere	Si
BLANC MILENA - Consigliere	Si
PETIT-PIERRE PAOLA - Consigliere	Si
	Totale Presenti: 11
	Totale Assenti: 0

Assiste il Segretario Comunale GIOVANARDI GIANLUCA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sindaca LUCIANAZ VALLY dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



- Parere di Legittimità Favorevole F.to: GIOVANARDI Gianluca
- Parere Contabile Favorevole F.to: GIOVANARDI Gianluca

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *"le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione"*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

VISTO il Decreto del Ministero Dell'interno 28 ottobre 2015, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 e visto il successivo Decreto 1 marzo 2016 di ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 dello stesso termine;

VISTA la L.R. 11 dicembre 2015 n. 19 all'art. 29 c. 6 per il quale per l'esercizio finanziario 2016 il termine di approvazione del bilancio di previsione è posticipato al 31 marzo 2016;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che:

- in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 - 666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla Tares semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- ai sensi dall'articolo 1, comma 649, della L. 147/2013, nella determinazione della superficie dei locali e delle aree scoperte assoggettabili alla TARI, non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o pericolosi, oppure sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
- la possibilità (commi 651 - 652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della Tares;

- b) in alternativa, del principio *“chi inquina paga”*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la Tares semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTA la nota ns. prot. n. 1093 del 16 marzo 2016, con la quale l'*Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius* ha trasmesso il Piano Economico Finanziario per l'anno 2016, approvato con deliberazione della Giunta della medesima *Unité* n. 15 del 14 marzo 2016;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2016 redatto dall'Autorità di SubATO, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2016;

VISTA inoltre la nota ns. prot. n. 1235 del 23 marzo 2016, con la quale l'*Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius* comunica gli schemi riassuntivi dei coefficienti ka, Quf, Kb, Cu e delle tariffe articolate per le utenze domestiche e dei coefficienti Qapf e Cu per le utenze non domestiche approvate con deliberazione dalla Giunta della medesima *Unité* n. 23 del 21 marzo 2016;

UDITO il seguente intervento della Sindaca LUCIANAZ Vally: *“E' stata determinata una tariffa unica per i Comuni facenti parte dell'Unité. Tale tariffa va a copertura totale dei costi che sono determinati in applicazione delle tariffe. In questo quadro è necessario evidenziare quanto tale tariffazione unica sia stata fruttuosa agli abitanti di Jovençan. La TARI è composta da una quota fissa ed una variabile, sia per una che per l'altra quota, vi è una riduzione che va da un 30% a un 50%.*

Alcuni esempi:

- Utenze domestiche - (80 mq) prima pagavano € 137,06, ora € 83,01: circa il 30%; (100 mq) prima € 265,51, ora € 161,03: più di € 100,00 di riduzione;
- Ristoranti - (100 mq) prima € 1443,32 ora € 655,90: più del 50%;

- *Stabilimento industriale - (550 mq) prima € 639,14, ora € 413,00;*
- *Albergo con ristorante - (500 mq) prima € 1.597,06, ora € 765,53: più del 50%”;*

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell’art. 1 L.R. 9 dicembre 2004 n. 30, in Valle d’Aosta non si applica il Tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni ambientali disciplinato dall’art. 19 D.Lgs. 504/1992 e dall’art. 1, comma 666 L. 147/2013;

SENTITO l’intervento del Consigliere di minoranza BELLI Stefano: *“Riguardo alla TARI, che si compone di costi fissi e di costi variabili, per una previsione totale di € 3.041.773, volevamo chiedere conto di quelli che sono i costi dei Comuni, occero quelli quantificati in € 297.835,00. In particolare ci interessa sapere come mai in questa previsione il costo del Comune di Jovençan è di € 31.761,00 quando invece quella di altri comuni più popolosi è decisamente inferiore:*

- *Brissogne: € 7.290,00;*
- *Charvensod: € 18.463,00;*
- *Saint-Marcel: € 19.500,00;*
- *Nus; € 24.498,00;*
- *Fénis: € 25.226,00;*

Ricordiamo che le quantificazioni di questi costi finisce in tariffa, e più alto è il costo indicato più alta sarà la tariffa. Rispetto agli altri Comuni noi prevediamo un costo eccessivo, che però ha delle ricadute, perché questo costo va a finire in tariffa.

Riguardo alla TARI, considerato anche il suo regolamento che andremo ad approvare, riteniamo che, grazie al lavoro dell’Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius, e segnatamente all’introduzione della tariffa unica, ci potranno essere dei risparmi per la nostra comunità.

Quindi qui va sottolineato il lavoro dell’Unité iniziato negli anni scorsi.

Il Comune di Jovençan, in questo contesto, si è comunque distinto, andando a stabilire costi comunali del servizio decisamente più alti rispetto a quelli previsti da altri Comuni più popolosi. Costi che, finendo in tariffa, ne aumentano il costo.

In sintesi, con la nuova tariffa unica ci saranno dei risparmi ma se il nostro Comune si fosse comportato come tutti gli altri, questi risparmi avrebbero anche potuto essere un po’ superiori”;

UDITO il Capogruppo di minoranza DESAYMONET Raphaël Alexandre che rimanda a quanto già verbalizzato nella delibera di approvazione delle aliquote IMU, confermando quanto in essa riportato, e che aggiunge quanto segue: *“Vogliamo comunque che venga messo agli atti che noi avremmo votato a favore di questa delibera, considerato anche l’importante lavoro fatto dall’Unité des Communes Mont-Emilius, ma che purtroppo non possiamo farlo per via di una diversa interpretazione delle norme”;*

La Sindaca LUCIANAZ Vally risponde che non intende procedere diversamente da quanto stabilito nell’ordine del giorno del Consiglio in quanto la delibera è munita tra l’altro del parere di legittimità favorevole del Segretario comunale.

Si allontanano dall’aula i Consiglieri del gruppo di minoranza (Belli Stefano, Blanc Milena, Desaymonet Raphaël Alexandre e Petit-Pierre Paola);

VISTO lo Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 27 giugno 2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento del Consiglio comunale, approvato con propria deliberazione n. 30 del 15 luglio 1997 e modificato con deliberazioni n. 1 del 23 gennaio 1998 e n. 12 del 21 marzo 2005 ;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, a rilevanza interna, espresso dal Responsabile del procedimento;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 3 e 27 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1;

VISTO il parere favorevole, in ordine alla legittimità del provvedimento, espresso dal Segretario comunale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera d) della Legge regionale 19 agosto 1998 n. 46;

CON VOTI espressi in forma palese nei seguenti risultati:

Voti favorevoli n. 7;

Voti contrari n. . 0;

Astenuti n. . 0;

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** il Piano Finanziario per l'anno 2016 redatto dall'Autorità di SubATO, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario (Allegato A), per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. **DI DETERMINARE** per l'anno 2016 le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) quali risultano dagli Allegati 1 e 2 al presente provvedimento.
3. **DI DARE ATTO** che sull'importo della TARI non si applica, ai sensi dell'art. 1 L.R. 9 dicembre 2004 n. 30, il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013.
4. **DI STABILIRE**, che per l'anno di competenza 2016, il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI) avvenga in due rate, con le seguenti scadenze:
 - prima rata (acconto) 31 ottobre 2016
 - seconda e ultima rata (saldo) 30 aprile 2017
5. **DI CONFERMARE** che è facoltà del contribuente versare in unica soluzione entro il termine di scadenza della prima rata.
6. **DI STABILIRE** che il versamento delle due rate avvenga mediante l'utilizzo del modello F24, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 D. Lgs. 241/1997, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale, al quale si applicano sempre le disposizioni di cui all'art. 17 D. Lgs. 241/1997, in quanto compatibili e venga preceduta dal recapito di avvisi di pagamento bonari e dei relativi modelli di pagamento riportanti l'indicazione del tributo dovuto.
7. **DI DARE ATTO** che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2016 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006.
8. **DI DARE** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.
9. **DI TRASMETTERE**, per i dovuti adempimenti, la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base di quanto espressamente previsto dall'art. 52, comma 2 d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.-

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to LUCIANAZ VALLY

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GIOVANARDI GIANLUCA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione albo pretorio comunale n. _____

Attesto che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio Comunale on-line per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 21/04/2016 al 06/05/2016.

Jovençan, lì 07/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GIOVANARDI GIANLUCA

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva in data 21/04/2016.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GIOVANARDI GIANLUCA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Jovençan, lì 21/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
GIOVANARDI GIANLUCA

Adempimenti Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

ART. 23 - Storico: autorizzazioni o concessioni lavori, forniture e servizi altro
 progressioni di carriera accordi con privati o PA

ART. 15 - Incarichi: pubblicazione n. _____
 ARTT. 26 e 27 - Contributi: pubblicazione n. _____
 ART. 37 - Forniture: pubblicazione n. _____

UNITE' DES COMMUNES VALDOTAINES MONT-EMILIUS
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2016

COMUNI	Kg rifiuti indifferenziati	Kg rifiuti differenziati	Kg rifiuti da pulizia strade
Brissogne	250.238	252.567	20.080
Charvensod	651.730	374.700	16.780
Fénis	365.782	155.890	33.220
Gressan	1.136.185	1.076.308	6.740
Jovençon	223.966	181.915	11.820
Nus	783.774	792.643	38.800
Pollein	705.230	699.917	39.680
Quart	1.042.794	702.014	64.300
Saint Christophe	1.366.573	1.699.639	84.260
Saint Marcel	240.172	287.799	54.660
TOTALE	6.766.444	6.223.392	370.340

COSTI FISSI		COSTI VARIABILI	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Costi generali di gestione (50% costo servizio)	€ 675.459,26	Servizio Raccolta e Trasporto (50% costo servizio)	€ 675.459,26
Spazzamento	€ 29.442,99	Smaltimento 2016	€ 968.200,99
Costi Unitè Mont-Emilius (allegato)	€ 319.090,00	Smaltimento pulizia strade	€ 13.135,16
Costi Comuni (allegato)	€ 297.835,26	Smaltimento pneumatici, pesticidi e separazione contaminati	€ 3.507,61
Fondo svalutazione crediti	€ 59.642,62		
Totale costi fissi:	€ 1.381.470,13	Totale costi variabili:	€ 1.660.303,02
		TOTALE GENERALE (COSTI FISSI + COSTI VARIABILI)	€ 3.041.773,14

Comune	Prev gettito/riparto 2016	% gettito 2016
Brissogne	€ 115.685,05	3,80%
Charvensod	€ 331.723,60	10,91%
Fénis	€ 215.630,14	7,09%
Gressan	€ 591.591,04	19,45%
Jovençon	€ 71.471,62	2,35%
Nus	€ 338.299,84	11,12%
Pollein	€ 226.705,75	7,45%
Quart	€ 484.977,66	15,94%
Saint Christophe	€ 512.695,33	16,86%
Saint Marcel	€ 152.993,11	5,03%
	€ 3.041.773,14	100,00%

Allegato 1

UTENZE DOMESTICHE

Componenti nucleo familiare	Ka	Quf	Kb	Cu	Quv
1	0,84	0,67403	0,90	0,12964	312,18898
2	0,98	0,67403	1,80	0,12964	312,18898
3	1,08	0,67403	2,30	0,12964	312,18898
4	1,16	0,67403	3,00	0,12964	312,18898
5	1,24	0,67403	3,60	0,12964	312,18898
6 e magg	1,30	0,67403	4,10	0,12964	312,18898

UTENZE NON DOMESTICHE

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	3,00
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	5,77
3	Stabilimenti balneari	0,38	3,63
4	Esposizioni, autosaloni, utenze non domestiche cessate; autorimesse, depositi, magazzini e aree scoperte operative senza alcuna vendita diretta	0,30	2,76
5	Alberghi con ristorante	1,07	9,33
6	Alberghi senza ristorante	0,80	6,79
7	Case di cura e riposo	0,95	7,91
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,48
9	Banche ed istituti di credito	0,55	4,57
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	7,61
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	9,71
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	6,55
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	8,03
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	4,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	5,61
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
21	Discoteche, night club	1,04	8,56

Qapf : 0,35807 Cu: 0,12585

Allegato 2**UTENZE DOMESTICHE**

Componenti nucleo familiare	Tariffa fissa al mq.	Tariffa variabile
1	0,56619	36,42496
2	0,66055	72,84992
3	0,72795	93,08601
4	0,78187	121,41654
5	0,83580	145,69985
6 e magg	0,87624	165,93594

UTENZE NON DOMESTICHE

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	tariffa fissa al mq.	tariffa variabile al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,11458	0,37755
2	Campeggi, distributori carburanti	0,23991	0,72615
3	Stabilimenti balneari	0,13607	0,45715
4	Esposizioni, autosaloni, utenze non domestiche cessate; autorimesse, depositi, magazzini e aree scoperte operative senza alcuna vendita diretta	0,10742	0,34766
5	Alberghi con ristorante	0,38313	1,17355
6	Alberghi senza ristorante	0,28646	0,85389
7	Case di cura e riposo	0,34017	0,99579
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,35807	1,06752
9	Banche ed istituti di credito	0,19694	0,57513
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,31152	0,95803
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,38313	1,22232
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,25781	0,82432
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,32942	1,01089
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,15397	0,56633
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,19694	0,70539
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,73306	4,99247
17	Bar, caffè, pasticceria	1,30337	3,75285
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,63020	1,81602
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,55143	1,58445
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,16990	6,25726
21	Discoteche, night club	0,37239	1,07728